



Ftse Mib +0,43
Ftse All Share +0,39
Ftse Mid Cap +0,14
Ftse Italia Star +0,04

Dollaro Usa Euro
ieri 1,1218
precedente 1,1150

Yen Euro
124,93
124,64



IL COMMENTO

Senza recessione Milano cresce FtseMib a +0,43%

RINO LODATO

Fine mese debole per le Borse europee, nonostante i dati sul Pil europeo migliore delle attese (+0,4%) che hanno spinto al rialzo l'euro sopra la soglia di 1,12 dollari. Fa eccezione Milano, dato che con il Pil del primo trimestre cresciuto dello 0,2% l'Italia è uscita dalla recessione tecnica. Di conseguenza lo spread è sceso a 255pb. Il Ftse Mib ha guadagnato lo 0,43% a 21.881,33.

Piazza Affari è stata la migliore (0,43%), sostenuta dal rialzo a sorpresa del Pil nel primo trimestre, confermando così il primato da inizio anno rispetto agli altri indici europei: +19% circa nel primo quadrimestre a fronte del 16% dello Stoxx600 Europe. Il paniere delle big di Piazza Affari è stato guidato da Ferragamo (+2,9%), grazie a una raccomandazione d'acquisto di MainFirst, e da Prysmian (+2,5%), Bene Juventus (+2,5%), e Atlantia (+2,2%) in attesa di capire le evoluzioni del caso Alitalia. In evidenza anche Enel (+1,5%), Giù ancora Saipem (-1,8%). Tra i bancari, dietrofront di Mediobanca (-1,4%) penalizzata da un report di Akros. Tonfo del 5% per Salini Impregilo sulla revoca di due commesse in Polonia. Rimbalzo del petrolio a 72,2 dollari al barile nel Brent luglio e a 63,5 nel Wti giugno.

Il premier Giuseppe Conte ha sottolineato come l'Italia torna a crescere testimoniando «la bontà della Manovra e delle misure sin qui adottate. C'è da considerare un contesto internazionale difficile e il fatto che con gli effetti delle misure prese che non si sono ancora dispiegati, nel secondo semestre di quest'anno l'economia potrà crescere in modo sostenuto: lavoriamo in questa direzione».

La seduta a Wall Street è iniziata mista, con S&P 500 e Nasdaq Composite che si allontanano dai record dell'altro ieri. A pesare è Alphabet, la controllante di Google che ha pubblicato una trimestrale deludente sul fronte dei ricavi alimentando preoccupazioni per l'andamento della pubblicità. Ora si guarda alla riunione della Fed e ai negoziati commerciali ripresi a Pechino tra Usa e Cina. Il numero dei compromessi per case esistenti nel mese di marzo ha fatto registrare un +3,8%, oltre le stime degli analisti. In attesa sale a 129,2 punti la fiducia dei consumatori, misurata dal Conference Board in aprile.

CORECOM. Indagine Agcom: Antenna Sicilia e Telecolor prime emittenti, La Sicilia è la seconda fonte dopo il Tgr Rai

«Informazione locale la più richiesta»

I dati. Astone: «L'84% dei siciliani segue le notizie sulle testate edite nella regione»

FRANCESCO TRIOLO

MESSINA. «La libertà di stampa è una conquista degli ordinamenti moderni, ma è soprattutto un valore, fortemente sentito da tutti». A dirlo è la presidente del Corecom Sicilia, Maria Astone (nella foto), alla vigilia della giornata mondiale per la libertà di stampa. Una riflessione in un momento in cui i temi della libertà di stampa e dell'informazione sono al centro anche dell'agenda del governo nazionale, che ha convocato gli Stati generali dell'editoria.

L'Agcom in uno studio sul sistema informativo ha evidenziato la centralità dell'informazione, soprattutto quella locale. I dati evidenziano come l'84% dei siciliani sega l'informazione locale. È la tv il primo mezzo, con Antenna Sicilia e Telecolor che si piazzano al primo e secondo posto come ascolto nel minuto medio dei canali delle Tv locali, mentre La Sicilia è la seconda fonte informativa dopo la Tgr Rai.

Punti di forza dell'informazione locale risultano essere l'immediatezza, la prossimità e la contestualizzazione.

«L'indagine Agcom ha rilevato che il sistema dell'informazione della Sicilia è complesso per ragioni diverse: il ridotto numero dei gruppi che detengono mezzi di informazione cartacei e audiovisivi, la crisi dell'occupazione nel settore, la condizione economica dei piccoli e medi editori. A parte Rai Tre con il Tgr regionale, per il resto si registra la prevalenza dell'informazione erogata dagli editori locali, che costituisce un fatto positivo per la promozione e l'identità della regione».

Dalla percentuale di cittadini che si informa sul locale (84%) è evidente che non si può rinunciare all'informazione locale.

«I risultati dimostrano che i quotidiani locali prevalgono su quelli a dimensione nazionale, in particolare rispetto a Repubblica e Corsera».

Lo studio ha analizzato anche l'interazione tra social network e sistema informativo locale.

«L'indagine delinea un quadro ben preciso: internet è il secondo strumento di informazione dopo la Tv e prima dei quotidiani. Ma un elemento di novità è la crescita del numero di editori online in Sicilia, superiori a quelli registrati presso il Corecom. Ciò deve fare riflettere per il futuro».

Sta cambiando il mestiere dei giornali-



sta?

«La trasformazione del sistema dell'informazione costituisce un fenomeno di grande impatto sociale, ma anche occupazionale.

Dai dati Agcom il numero dei giornalisti dipendenti è esiguo (517, ndr) in una regione che ha circa 5 mln di abitanti. Nel momento in cui anche un privato

cittadino può fornire informazioni attraverso i social, bisogna chiedersi quale può essere il ruolo del giornalista. Favorire un'informazione di qualità e rafforzare le politiche di sviluppo culturale dell'Isola è una strada. È presumibile che ad un maggiore livello culturale dei cittadini corri-

sponda una maggiore domanda di informazione professionale».

Come Corecom Sicilia avete deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico dell'informazione locale ed il pluralismo informativo.

«La crisi dei media tradizionali e il contestuale ampliamento dell'informazione telematica obbligano le istituzioni ad avviare iniziative dirette a trovare soluzioni politiche e normative per rilanciare un settore trainante dell'economia regionale. Corecom Sicilia può svolgere un'importante attività di promozione e di tutela dell'informazione, che non solo è punto di riferimento di un diritto o di un dovere, ma è soprattutto un bene comune, la cui protezione deve sempre essere assicurata dalle istituzioni».

Direttorio Bankitalia, verso la "pace" sulle nomine

ROMA. «Confido di chiudere questa partita». Le parole del premier Giuseppe Conte suggeriscono che il dossier sulle nomine del Direttorio di Bankitalia, grazie anche alla sua opera di mediazione sui partiti di maggioranza, si sblocchi al consiglio dei ministri, con il via libera ai nomi proposti dal Consiglio superiore di Via Nazionale: Fabio Panetta direttore generale, Daniele Franco, Alessandra Perrazzelli e Federico Signorini, quest'ultimo "congelato" a febbraio.

Una volta depositata la polvere delle

polemiche delle scorse settimane, con malumori fatti filtrare dalla maggioranza in particolare sull'indicazione di Alessandra Perrazzelli, Cinque Stelle e Lega potrebbero scegliere di chiudere la partita per non aggiungere carne al fuoco ai numerosi bracci di ferro che già impegnano la maggioranza, dal caso Siri alle Autonomie. E per non creare un conflitto istituzionale che rischia di avere ripercussioni non solo politiche, ma anche finanziarie, e ricadute europee cui la Bce - di cui Bankitalia è parte inte-

grante - guarda con attenzione: i mercati guardano all'Italia come a un'economia sorvegliata speciale dato il suo debito. Francoforte gioca un ruolo fondamentale per la stabilità e mettere in stallo il funzionamento di Bankitalia sarebbe un pessimo input per gli investitori. Sembrano andare nel senso di una "pace" sul Direttorio anche le parole del vicepremier Luigi Di Maio da Tunisi: «Si tratta di una istituzione che deve lavorare a pieno regime».

DOMENICO CONTI

UNIMPRESA: LE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA CONTROGARANZIA DI MEDIOCREDITO CENTRALE

Creato un fondo da 102 mln per le Pmi

CATANIA. «Impegno straordinario della Regione per sostenere le imprese siciliane, per le quali l'accesso al credito risulta essere un percorso a ostacoli». A dirlo è il presidente di Unimpresa Sicilia, Salvo Politino, annunciando che, a seguito di una riallocazione delle risorse interne del più generale sistema degli strumenti di garanzia regionali, la Giunta siciliana ha istituito una Sezione speciale del Fondo centrale di garanzia del Mediocredito Centrale, grazie all'Accordo firmato da Regione, ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'Economia, con una dotazione finanziaria complessiva di 102,6 mln provenienti dalle risorse del Programma operativo regionale Fesr Sicilia 2014-2020.

La Sezione speciale finanzia le garanzie dirette e le controgaranzie rilasciate dal Fondo, intervenendo sulle operazioni a fronte di investimento o al finanziamento delle esigenze del capitale circolante connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

Le operazioni devono essere dirette al finanziamento dei seguen-



ti ambiti: fasi iniziali dell'attività dei soggetti beneficiari; capitale connesso all'espansione dell'attività dei soggetti beneficiari; capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del soggetto beneficiario (rientrano in tale ca-

tegoria sia il rafforzamento della capacità produttiva del soggetto beneficiario sia le attività dirette a stabilizzare, ovvero a difendere, la posizione di mercato del soggetto beneficiario); nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplifi-

cativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing; attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dal regolamento de minimis e dal regolamento di esenzione; attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti.

Non sono ammissibili le operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine e le ristrutturazioni di debiti pregressi.

La Sezione speciale interviene per finanziare:

a) insieme al Fondo, gli interventi di garanzia sulle operazioni a rischio tripartito;

b) l'incremento delle ordinarie misure di copertura in garanzia diretta previste dal Fondo, fino alla misura dell'80%;

c) l'incremento delle ordinarie misure della riassicurazione e delle connesse misure delle controgaranzie fino al 90% degli importi garantiti dai confidi richiedenti, entro i limiti dell'operazione finanziaria.

OK AL BILANCIO DEL GRUPPO DI CREDITO COOPERATIVO CUI HANNO ADERITO 15 BCC SICILIANE

Iccrea Banca: Maino presidente, Saporito nel Cda

ROMA. La prima assemblea dei soci di Iccrea Banca, la nuova holding capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea cui hanno aderito 142 Bcc italiane, ha approvato il bilancio 2018 con utile consolidato di 7,5 mln e commissioni corrisposte alle Bcc per 427 mln (+11% rispetto al 2017), ha confermato Giuseppe Maino presidente e ha nominato nel Cda Lucio Alfieri, Francesco Carri, Teresa Fiordelisi, Giuseppe Gambi, Maurizio Longhi, Flavio Piva, Angelo Porro, il siciliano Salvatore Saporito e Pierpaolo Stra espressione delle Bcc; Giuseppe Bernardi, Paola Leone, Luigi Menegatti, Mario Miñoja e Laura Zoni in qualità di consiglieri indipen-

denti. Il collegio sindacale risulta invece così composto: Fernando Sbarbati (presidente), Riccardo Andrioli, Barbara Zanardi, Alessandro Grange (s- Supplemente) e Gianfranco Antonio Vento (supplemente).

In Sicilia le Bcc che hanno aderito al Gruppo sono 15: Bcc San Giuseppe di Mussomeli; Bcc di Valledolmo; Bcc Don Rizzo; Bcc di Pachino; Bcc di San Biagio Platani; Bcc di Altofonte e Caccamo; Bcc San Michele-Caltanissetta; Bcc San Giuseppe-Petralia Sottana; Banca San Francesco; Bcc Mutuo Soccorso di Gangi; Bcc Toniolo di San Cataldo; Bcc Don Stella di Resuttano; Bcc Della Valle del Fitalia; Bcc Valle

del Torto; Bcc Agrigentino.

Il nuovo Gruppo bancario cooperativo Iccrea evidenzia un attivo di 150 mld, di cui 83 mld di impieghi a clientela, con un'incidenza dei crediti deteriorati netti del 7,9% (in forte contrazione rispetto al 2017), un total capital ratio del 15,7% e un utile netto di 307 mln. È così il quarto gruppo bancario italiano.

«Alla fine di questo lungo e complesso percorso ha dichiarato Giuseppe Maino - possiamo dire che la costituzione del Gruppo è davvero una grande opportunità non solo per il Credito cooperativo, ma per l'economia italiana nel suo complesso».

ALITALIA: PROCLAMATO SCIOPERO PER IL 21 MAGGIO

ROMA. Ancora qualche giorno per decidere se e quanto tempo concedere a Ferrovie dello Stato per l'offerta per Alitalia. I commissari straordinari forniranno entro domani la loro indicazione al ministero dello Sviluppo economico, dopo aver valutato le richieste del gruppo ferroviario. La decisione spetterà poi al governo, che deve trovare anche un equilibrio tra le pressioni della Lega a fare presto e le rassicurazioni del vicepremier grillino Luigi Di Maio, che garantisce la presenza di «altre offerte», smentendo che ci siano «notizie negative». L'incertezza però preoccupa i sindacati, che per il 21 maggio hanno proclamato uno sciopero di 24 ore di tutto il settore.



Servizio di ricezione
telefonica
delle necrologie

tel. 095253438

dalle ore 9 alle 12
e dalle 16 alle 18
un nostro operatore
sarà a vostra disposizione.

Il servizio non è attivo nei giorni
di sabato, domenica e festivi.



PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI
Euro 4,50 a parola

CALTANISSETTA Trans Angelica 23 anni molto femminile con 22 motivi da scoprire 3510736616

MODICA: sensualissima, giovanissima, completissima, massaggio naturale, ambiente riservato, relax!!! 334.8780366

RAGUSA: novità, fantastica giapponese, disponibile, massaggio naturale completo, relax!!! 334.2355282

SIRACUSA ARRIVATA bellissima donna matura completissima abbondante decolte' totale relax senza fretta. Tel. 3384937121

www.pksud.it

PKS

pksud

concessionaria di pubblicità

LA SICILIA

CATANIA - V.le O. da Pordenone, 50
Tel. 095.730631 • Fax 095.321352 • info@pksud.it